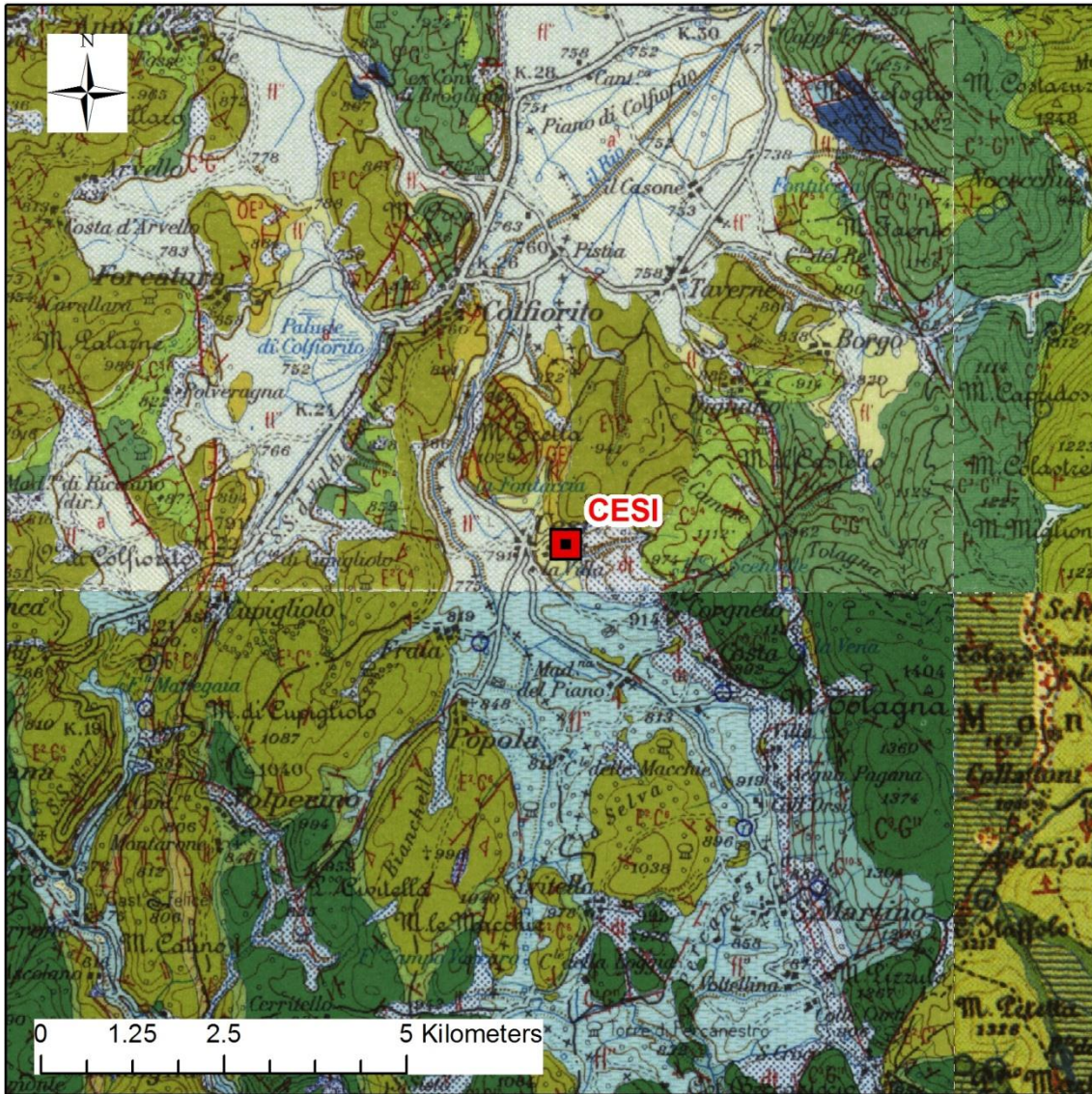


SCHEDA STAZIONE SISMICA CESI

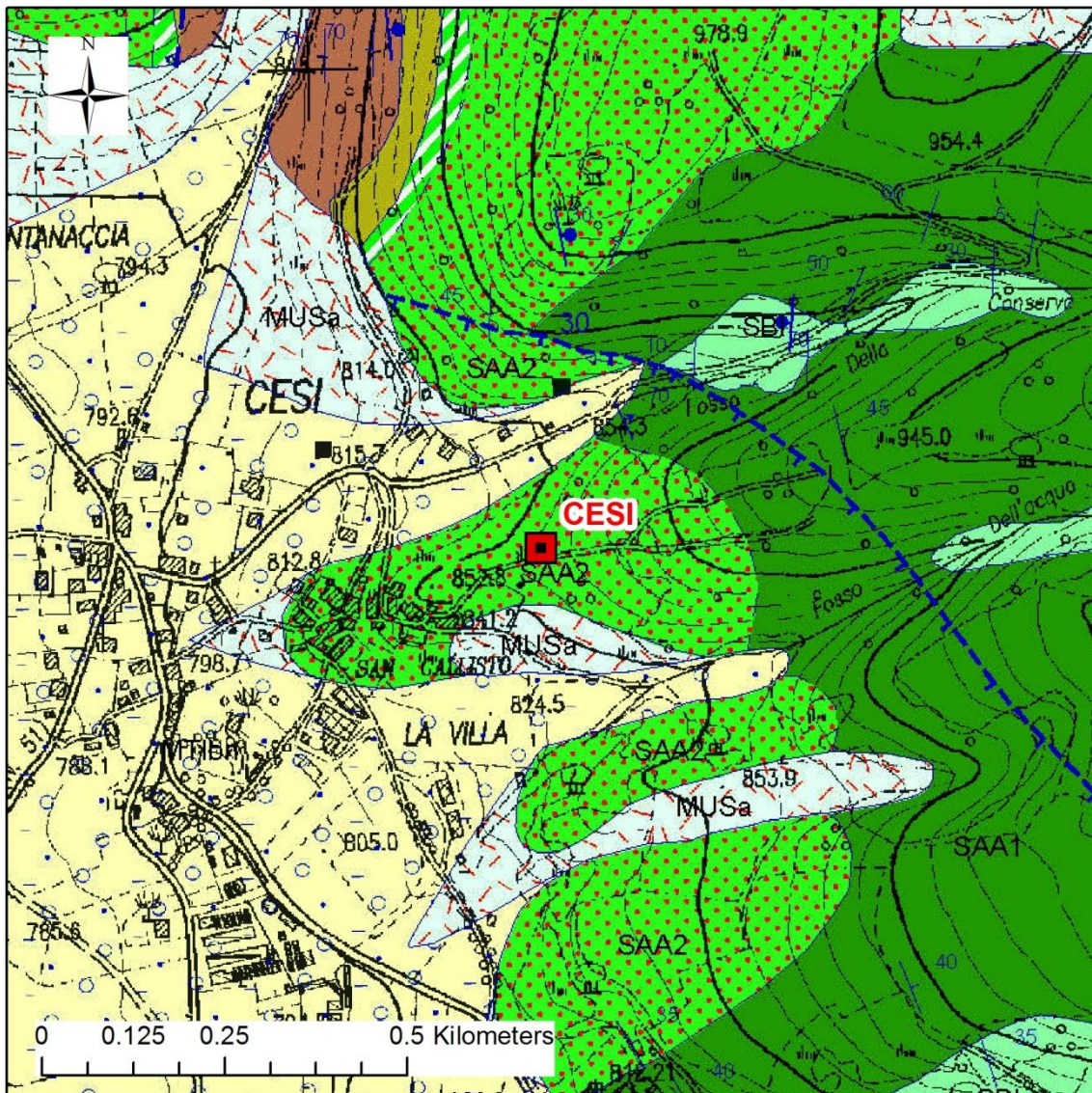
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n. 123, Assisi, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 312150, Monte Trella, della Carta Geologica della Regione Marche con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica individuale di Colfiorito South, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione	Marche
Provincia	Macerata
Comune	Serravalle del Chienti

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 123 "Assisi" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 123 "Assisi" scala 1:100.000.
Carta Geologica della Regione Marche, Sezione n. 312150 "Monte Trella" scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata nella frazione Cesi del Comune di Serravalle del Chienti in un'area collinare, ad una quota di circa 857 m s.l.m. E' collocata a meno di 100 m dalla faglia capace di Cesi, appartenente al sistema di Colfiorito, e a circa 1.6 km da un epicentro di forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 123 "Assisi", scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dai terreni delle Formazioni marine della Maiolica/Calcarea Rupestre (**C³-G¹¹/MAI**), degli Scisti a Furoidi (**C⁵⁻⁴/FUC**) della Scaglia Rossa e Bianca (**E²-C⁶/SBI/SAA**) e dai depositi pleistocenici continentali del Sintema di Matelica (**MTIbn**).

La Formazione della Maiolica (**C³-G¹¹/MAI**) è formata da una regolare successione di piccoli banchi di calcarea bianco molto compatto con selce grigia a lenti o noduli, a frattura concoide, spesso minutamente fratturato e cementato da calcite.

Gli Scisti a Furoidi (**C⁵⁻⁴/FUC**) consistono in un'alternanza di calcari e marne vari colori con rari livelli di selce a cui si accompagnano banchi di marne argillose fogliettate, con livelli bituminosi. Ha uno spessore di poche decine di metri.

La Scaglia Bianca e la Scaglia Rossa (**E²-C⁶/SBI/SAA**) sono formate da strati calcareo-marnosi a frattura concoide o scagliosa di colore bianco, rosato e rosso cupo con intercalazioni marnoso-argillose e lenti o strati sottili di selce. La potenza complessiva supera i 400 m.

La Carta Geologica Regionale 1:10.000 offre un maggiore dettaglio della collocazione della Stazione, posta sui terreni della membro intermedio della Scaglia Rossa (**SAA₂**), formato da calcari rossi e rosso mattone senza selce, con livelli marnosi e marnoso-calcarei, dello spessore di 5-10 m; lo spessore varia dai 70 ai 200 m. Il membro inferiore (**SAA₁**) è formato da calcari marnosi rosati, con selce rossa in liste e noduli, ben stratificati e a frattura scagliosa, con intercalazioni di calcari bianchi sub cristallini; lo spessore è compreso fra i 10 ed i 90 m.

Strutturalmente l'area è piuttosto complessa: lo stile tettonico plicativo, con pieghe ad andamento NW-SE è complicata da faglie e sovrascorrimenti.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, a causa della complessa struttura tettonica, è solo possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una

profondità non precisabile, di calcari rossi e rosso mattone senza selce, con livelli marnosi e marnoso-calcarei, dello spessore di 5-10 m (**SAA₂**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **B3** Litotipi calcareo-marnosi.